

Objektyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **6 (1933)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

---

# RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI  
ESCE OGNI DUE MESI

---

*Redazione:* Ten. Col. A. BOLZANI

*Amministrazione:* Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale XIa 53.

---

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

---

## Lanciamine e cannone di fanteria

### I LANCIAMINE

1. L'*Attacco* presuppone sorpresa; questa soltanto ci dà la possibilità di essere moralmente e materialmente preponderanti.

Sorprendere completamente il nemico sarà tuttavia caso raro; il più delle volte urteremo contro elementi avanzati o truppe di copertura, cosicchè solo il combattimento ci dirà se dietro di queste linee esistano delle forze organizzate. Si tratterà quindi anzitutto di respingere gli elementi nemici avanzati e quanto più rapidamente ciò avverrà tanto maggiore sarà la probabilità di colpire e battere il grosso delle forze avversarie non ancora pronte a combattere.

Dipende dalla situazione il sapere fin dove e come in tal caso noi dobbiamo attivare i preparativi e l'organizzazione dell'attacco.

E' questa certo una delle più importanti decisioni del capo, poichè se da un lato un'organizzazione insufficiente vota l'attacco all'insuccesso, dall'altro una lunga preparazione diminuisce le probabilità della sorpresa e relativo sfruttamento.

Anzitutto le mitragliatrici nemiche ci fanno perdere spesso tempo prezioso per scansarle e per organizzare un forte sostegno di fuoco e vietano non di rado alle mitragliatrici dell'attaccante di andare in posizione. Oggigiorno la nostra fanteria ricorre in simili casi all'artiglieria, la quale per entrare in azione ed organizzare il servizio d'osservazione e di collegamento richiede nel nostro terreno molto tempo, che torna di vantaggio all'avversario.

Se però questi dispone accortamente le proprie mitragliatrici, le annida nel terreno e non scatena troppo presto il fuoco, sovente fiancheggiante, la nostra artiglieria è quasi impotente, poichè i nidi di resistenza sono per lo più individuabili solo dalle prime linee, la comu-